

ABRUZZO. C'è una banca partecipata al 100% dalla Carichieti che probabilmente in Abruzzo sono in pochi ad aver sentito nominare. Si chiama Flash Bank.

E' nata ufficialmente nel 2007 ed il suo nome è di recente finito anche in una corposa ordinanza della procura milanese che ha arrestato 160 presunti appartenenti alla 'ndrangheta trapiantati in Lombardia. La storia è quella della società Perego General Contractor ritenuta vicina al boss della 'ndrangheta Salvatore Strangio, di San Luca, arrestato insieme all'amministratore Andrea Pavone ritenuto dall'accusa un consulente finanziario del boss Ivano Perego, titolare della Perego Strade ed altre decine di persone.

La società, secondo gli inquirenti, tentò di 'scalare' la Cosbau spa (vittima), azienda trentina che si occupa di costruzioni, e anche di «edifici prefabbricati destinati alle famiglie terremotate del

**Nelle carte di una
inchiesta sulla
'Ndrangheta la scoperta
di una banca partecipata
al 100% dalla Carichieti**

recente sisma in Abruzzo» che sarebbe riuscita ad

aggiudicarsi un appalto da 21 milioni di euro. La volontà della Perego General Contractor, hanno detto gli investigatori, era quella di mettere le mani anche sulla ricostruzione aquilana, oltre che su altri maxi cantieri in tutta Italia, Expò milanese compreso. Il piano però, come spiegò il gip di Milano, Giuseppe Gennari, che ha firmato l'ordinanza, fallì.

Ma elemento di spicco di questa vicenda è Andrea Pavone che, sostiene la procura di Milano, portò avanti tutta la pianificazione della scalata Cosbau, «sponsorizzata e appoggiata da Strangio e dunque dai calabresi». Come sarà evidente dall'evolversi degli eventi, Pavone «è sicuramente animato da un desiderio di arricchimento personale, ma egli agisce prima di tutto nell'interesse dei suoi mandanti»

Il 18 giugno del 2009 proprio Pavone insieme ad un'altra persona si reca a Londra per reperire dei fondi, per affrontare l'operazione di fusione con la "Cosbau s.p.a.".

Infatti, alle ore 17.13 Pavone informa Walter Di Rita, dirigente della "Flash Bank s.p.a." dell'esito favorevole dell'incontro appena concluso. A tal proposito, Pavone afferma: «...un italiano che è qua... un italiano a Norwich... c'ha 20.000.000 su Centrobanca... va bene?! [...] te le porta su FLASH... Centrobanca... [...] c'ha un certificato di deposito di 20.000.000 di Centrobanca... [...] ma io te la do per fatta... perché questo è amico di mio papà da una vita... lui c'ha qui una villa a Norwich bellissima... gli ho spiegato il progetto COSBAU... ho detto: Andrea i soldi... sono i miei ... sai ci tengo... però cosa mi dici... [...] porti alla FLASH... [...] ti fai dare un fido dalla FLASH ...e ti fai la tua operazione COSBAU tranquillamente... 20.000.000 di Centrobanca... ce li ha già... lui è da una vita che ce li ha... è un ex chirurgo... è uno dei primi chirurghi che c'è al mondo che opera al cuore... [...] lui è capo di Templari che sarebbe quella guardia armata che sta... [...] comunque te la do per fatta...».

POI VIENE INFORMATO ANCHE IL BOSS

Dopo aver parlato con De Rita, Pavone avvisa anche Strangio che «viene puntualmente informato delle varie vicissitudini inerenti la Perego, anche se formalmente non ve ne sarebbe motivo».

A seguito dell'entusiasmo scaturito dall'esito dell'incontro svolto a Londra, alle ore 19.21 Pavone contatta anche un'altra persona alla quale preannuncia di aver concluso l'operazione di fusione con la "Cosbau s.p.a.", invitandolo a partecipare al pranzo che terrà presso la propria abitazione.